

## Deliberazione di Consiglio

Seduta del 07 maggio 2026 n. 24

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELLE EROGAZIONI LIBERALI.

L'anno 2026 il giorno 07 del mese di Maggio convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio comunale, secondo le modalità indicate dall'art. 29 bis del Regolamento del Consiglio comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

**Presiede:** STEFANO VALLANI

**Partecipa:** LUCIANO GOBBI (IL SEGRETARIO GENERALE)

**Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto:**

TOMMASI DAMIANO	Presente	MOLINO ANNAMARIA	Presente
ADAMI MARIA FIORE	Assente	PADOVANI CARLA	Presente
AGNOLI CARLA	Presente	PAPADIA SALVATORE	Assente
ATITSOGBE VERONICA	Presente	PISA LUIGI	Presente
BATTAGGIA ALBERTO	Presente	PIVA GIACOMO	Presente
BEGHINI CARLO	Presente	POLI PAOLA	Presente
BERTAIA ANNA	Assente	REA GIUSEPPE	Presente
BENETTI ANTONIO	Presente	ROSSI PAOLO	Presente
BISINELLA PATRIZIA	Presente	RUSSO ROSARIO	Presente
BRESAOLA MICHELE	Presente	SBOARINA FEDERICO	Presente
CONA GIACOMO	Presente	SEGATTINI FABIO	Presente
CASELLA FRANCESCO	Presente	STELLA CHIARA	Presente
CUGINI JESSICA VERONICA	Presente	TONNI SERGIO	Presente
DIDONE' LORENZO	Presente	TOSI BARBARA	Presente
FALEZZA ALBERTO	Presente	TRINCANATO PIETRO GIOVANNI	Presente
FASOLI FRANCESCO	Presente	VERZE' BEATRICE	Presente
FERRARI LEONARDO	Presente	VALLANI STEFANO	Presente
LELLA ANTONIO	Presente	ZAVARISE NICOLO'	Presente
MARIOTTI MASSIMO	Assente		

e pertanto, alla trattazione dell'oggetto, risultano presenti 33 e assenti 4 su un totale di 37 membri del Consiglio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista la proposta di deliberazione n. 25/2026 del 21/04/2026, presentata dalla Direzione Centrale Unica Appalti, inerente l'oggetto e depositata agli atti;**
- **Udita l'illustrazione della proposta da parte dell'Assessora L. Ceni;**
- **Udito il dibattito svoltosi con l'intervento della Consigliera C. Padovani e dell'Assessora L. Ceni, come riportato nel separato sommario verbale della seduta a cui si fa integrale rinvio;**

### Premesse

Premesso che:

L'Amministrazione comunale riceve sempre più spesso proposte di donazione da parte di persone fisiche e giuridiche; tali atti gratuiti e spontanei caratterizzati da puro spirito di liberalità rappresentano un'opportunità da guardare con favore, diretta a promuovere la collaborazione tra pubblico e privato e a favorire un risparmio di spesa pubblica.

Finora il Comune di Verona non ha adottato un Regolamento per la gestione delle erogazioni liberali, la cui disciplina giuridica rimane quindi dettata dal codice civile e dalle regole generali del diritto amministrativo.

Il nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo n. 36/2023, ha introdotto, in maniera innovativa, una disciplina relativa alle donazioni nell'ambito dell'art. 8, che sancisce il principio di autonomia contrattuale delle pubbliche amministrazioni, recependo una costante giurisprudenza che riconosce alla pubblica amministrazione una generale capacità di agire, salvo i divieti previsti dalla legge. Nel comma 3 del predetto art. 8 è infatti stabilito che "Le pubbliche amministrazioni possono ricevere per donazione beni o prestazioni rispondenti all'interesse pubblico senza obbligo di gara. Restano ferme le disposizioni del codice civile in materia di forma, revocazione e azione di riduzione delle donazioni".

Con il comunicato stampa del 8 aprile 2025 e il successivo parere n. 2582 del 9 luglio 2025 l'ANAC ha ricordato che, se la norma dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 36/2023 "concorre a delineare l'ampiezza dell'autonomia contrattuale dei soggetti pubblici che ricomprende anche la capacità a ricevere donazioni", "tuttavia, a differenza dei soggetti privati, la stazione appaltante può accettare la prestazione a condizione che essa non sia volta a conseguire vantaggi economici diretti o indiretti, da parte del donante, sia conforme all'interesse pubblico perseguito (o comunque all'interesse della collettività) e produca un effettivo arricchimento della sfera patrimoniale del soggetto pubblico beneficiario. Proprio la sussistenza di un interesse necessariamente non patrimoniale del donante giustifica la sottrazione degli atti di liberalità alle regole dell'evidenza pubblica, consentendo di escludere a priori la creazione, attraverso tale operazione, di un'occasione di guadagno".

L'autorità si è particolarmente soffermata sui profili riguardanti la trasparenza delle donazioni a favore delle amministrazioni pubbliche e sui rischi corruttivi che possono eventualmente annidarsi in tali dinamiche evidenziando che, sebbene i dati riferiti alle donazioni ricevute da una stazione appaltante non siano propriamente soggetti all'obbligo di trasparenza ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, nondimeno "occorre programmare misure di prevenzione nella sottosezione "Anticorruzione e trasparenza" del PIAO o nel Piano Anticorruzione idonee a garantire imparzialità e trasparenza in tutte le procedure afferenti alla fase di selezione, accettazione e successiva gestione dei beni donati".

Tenuto conto di tali indicazioni, nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza – Altre misure di prevenzione della corruzione", del PIAO 2026-2028 del Comune di Verona, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 62 del 30 gennaio 2026, si precisa, alla lettera G) "Donazioni di beni e prestazioni di privati all'amministrazione", che "il Comune di Verona ha valutato di programmare come misure di prevenzione:

- l'adozione entro il 31 dicembre 2026 di un regolamento che disciplini gli aspetti attuativi dell'acquisizione di beni o prestazioni senza esborso di somme di denaro (quali requisiti di ammissibilità della donazione, eventuali profili di conflitto d'interesse e relative misure di prevenzione), assicurandone la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Atti generali" ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013;
- l'elaborazione di un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute da pubblicare entro il 31 dicembre 2026 su base annuale sul sito istituzionale dell'ente, nella sottosezione "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" della sezione "Amministrazione Trasparente" provvedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013".

Secondo quanto previsto nel PIAO 2026-2028, è stato pertanto elaborato dalla Centrale Unica Appalti in collaborazione con il Segretario Generale il testo del "Regolamento per la gestione delle erogazioni liberali" in allegato.

Il Regolamento disciplina gli aspetti attuativi dell'acquisizione di beni o prestazioni a titolo di liberalità e, in particolare, le fasi del procedimento e le verifiche, compresi i controlli dei requisiti generali, da svolgere sulle proposte di donazione, mirate alla prevenzione di eventuali conflitti di interesse e al rispetto dei principi generali di buon andamento della Pubblica Amministrazione; dedica altresì un apposito articolo (art. 7) alle donazioni promissorie, consistenti nell'assunzione di una obbligazione di fare in capo al donante che può avere ad oggetto la prestazione di una fornitura o di un servizio strumentale all'attività del comune o alla collettività o la donazione di una somma di denaro, oppure la realizzazione a cura e spese del donante di un'opera pubblica di cui all'art. 56, comma 2, del codice dei contratti pubblici. Per quanto riguarda i controlli dei requisiti generali da svolgere in caso di donazione promissoria, sono state recepite integralmente le specifiche disposizioni del predetto art. 56, comma 2, del codice.

Il Regolamento, dopo essere stato condiviso con i Coordinatori di Area e le Direzioni, è stato inviato alle Circoscrizioni in data 19 gennaio 2026, prot. 22947, al fine di acquisire i

pareri ai sensi degli articoli 20 e 21 del vigente Regolamento Comunale dei Consigli di Circoscrizione. Nel termine di 45 giorni, assegnato con la predetta comunicazione, sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere favorevole della Circoscrizione 1<sup>^</sup>, con nota prot. 62129 del 13 febbraio 2026;
- parere favorevole della Circoscrizione 4<sup>^</sup>, con nota prot. 77382 del 25 febbraio 2026;
- parere favorevole della Circoscrizione 5<sup>^</sup>, con nota prot. 62440 del 13 febbraio 2026;
- parere favorevole della Circoscrizione 8<sup>^</sup>, con nota prot. 58011 del 11 febbraio 2026.

La Circoscrizione 3<sup>^</sup> ha trasmesso parere favorevole con nota prot. 73865 del 23 febbraio 2026, chiedendo di valutare l'opportunità di uniformare le previsioni in merito ai requisiti di ordine generale in capo ai donanti, contenute nell'art. 3 del Regolamento, a quanto stabilito per le sole donazioni promissorie al successivo art. 7, comma 3.

La questione dei controlli da effettuare nei confronti dei soggetti che sottoscrivono atti contrattuali con il Comune è stata affrontata negli scorsi mesi in via generale, con riguardo cioè a tutte le fattispecie convenzionali/contrattuali per le quali, come nel caso delle donazioni e diversamente dalle donazioni promissorie disciplinate dall'art. 56, comma 2, del codice, non c'è una previsione normativa esplicita dell'obbligo di verifica del possesso dei requisiti generali.

Con circolare n. 35 del 21 novembre 2025 della Segreteria Generale sono state date le indicazioni per uniformare le attività degli Uffici individuando i controlli che vanno effettuati nelle fattispecie convenzionali/contrattuali che non trovano una disciplina normativa specifica sul punto. L'art. 3 del Regolamento in materia di requisiti del donante è in linea con le indicazioni della Circolare e pertanto si ritiene sia da confermare nella formulazione proposta, mantenendo l'obbligo di effettuare i maggiori controlli previsti dall'art. 7 del Regolamento solo nelle fattispecie di donazioni promissorie, conformemente a quanto stabilito dall'art. 56, comma 2, del codice.

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000, che ascrive alle competenze del consiglio comunale l'adozione dei regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3;
- il decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni;
- il decreto legislativo n. 33/2013 e successive modificazioni;

Preso atto dei pareri, allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

\*\*\*\*\*

**- Sottoposta dal Presidente in votazione la proposta di delibera, ha dato il seguente esito rilevato dal sistema e proclamato dal Presidente:**

Consiglieri presenti: 29

Votanti: 29  
**Favorevoli: 23**  
Contrari: 0  
Astenuiti: 6  
Non Votanti: 0

**Presenti: 29**

C. Agnoli, V. Atitsogbe, C. Beghini, A. Benetti, M. Bresola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, L. Ferrari, A. Molino, C. Padovani, S. Papadia, G. Piva, P. Poli, G. Rea, P. Rossi, R. Russo, F. Sboarina, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, B. Tosi, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze'

**Assenti: 8**

M. Adami, A. Battaglia, A. Bertaia, P. Bisinella, A. Lella, M. Mariotti, L. Pisa, N. Zavarise

**Non Votanti: 0** NESSUN NON VOTANTE

**Favorevoli: 23**

C. Agnoli, V. Atitsogbe, C. Beghini, A. Benetti, M. Bresola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Molino, C. Padovani, G. Piva, P. Poli, G. Rea, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze'

**Contrari: 0** NESSUN CONTRARIO

**Astenuiti: 6**

L. Ferrari, S. Papadia, P. Rossi, R. Russo, F. Sboarina, B. Tosi

**DELIBERA**

1. per le ragioni esposte in narrativa, di approvare il "Regolamento per la gestione delle erogazioni liberali" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fare espresso richiamo all'avvenuta approvazione del "Regolamento per la gestione delle erogazioni liberali" nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026-2028 del Comune di Verona;
3. di prendere atto che i competenti Uffici comunali provvederanno ai successivi necessari incombeni per dare attuazione al presente provvedimento;
4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato nell'Albo pretorio informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, nonché di adempiere agli obblighi di trasparenza in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, art. 12, comma 1;
5. di dare atto che, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, si procederà alla ripubblicazione dell'allegato Regolamento per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 10 delle Disposizioni sulla legge in generale (cd preleggi), trascorsi i quali il Regolamento stesso diventerà efficace.

\*\*\*\*\*omissis il resto\*\*\*\*\*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE  
Firmato digitalmente da:  
STEFANO VALLANI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente da:  
LUCIANO GOBBI